

Nuovi vertici al Camelot. A stipendio zero

Pubblicato: Giovedì 28 Luglio 2011



Il nuovo Cda di 3SG-Camelot si mette al lavoro: ieri nella struttura di via Padre Lega si è tenuta la prima seduta del nuovo organismo direttivo **presieduto da Enrico Moresi** (nella foto con il direttore Manila Leoni). È stato proprio il neopresidente a confermare la richiesta di austerità che era già nell'aria: «questo Consiglio insediandosi vuole dare subito un segnale positivo e concreto: **visto anche il periodo di crisi in atto non percepirà alcuna indennità di funzione e opererà a costo zero**». Niente stipendi, dunque, all'organo di governo della società.

Il Cda indicato dal sindaco Edoardo Guenzani è guidato da Enrico Moresi: segretario del Forum del



Terzo Settore (rete di associazioni e cooperative), è stato anche presidente della residenza sommesa "Il girasole", simile almeno in parte a Camelot per funzioni. Con lui **Gianfranco Selvagio** (ricercatore del CCR con laurea specifica in ambito educativo-sanitario), **Benedetto Soldavini** (dirigente d'azienda in pensione, attivo nel volontariato, in particolare con il Camo, per assistenza malati oncologici), **Stefania Passerini** (assistente sociale al Comune di Casorate Sempione) e infine **Eliseo Sanfelice** (gallaratese, consigliere comunale IdV a Samarate). Tutte scelte – ha garantito il sindaco Guenzani – fatte secondo «competenza e requisiti specifici» per la gestione dell'azienda.

Nell'insediarsi il neopresidente Moresi ha salutato e ringraziato il personale di 3SG, le realtà di volontariato attive con un «insostituibile ruolo» e i parenti degli ospiti, ma anche **le altre strutture sociosanitarie gallaratesi (Bellora e Melo)**, «che non devono essere considerate concorrenti» ma con cui si deve instaurare un rapporto «di **concreta collaborazione finalizzata al miglioramento dei servizi**».

E un ringraziamento è andato anche al **direttore Manila Leoni**, che è stata nominata nel gennaio scorso e garantisce il passaggio di consegne dopo il periodo di "interregno" legato alle elezioni. «**Abbiamo già fatto una ricognizione dell'azienda** – aggiunge proprio Manila Leoni – e **ci siamo ritrovati sulle linee**

guida fondamentali. Sono sicura che troverò in lui un valido sostegno». Il direttore Leoni ha consegnato anche la documentazione fondamentale, quali i bilanci consuntivo 2010 (perdita di 200mila euro) e previsionale e **la relazione semestrale, da cui emerge «un utile di 12 mila euro»** che – se confermato a fine anno – servirà per migliorie nei servizi e nelle dotazioni tecniche. Per ora «dà aspettative ottimistiche per l’obiettivo di pareggio di bilancio per il 2011».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it